

Marista e la Pasqua 2011. Comunque è Pasqua anche se muore Sai Baba e nulla va bene

Inviato da Marista Urru
domenica 24 aprile 2011

Mi sveglio presto come sempre la mattina di Pasqua, e come d'abitudine il ricordo va a Pasque passate, serene e festose. Viene facile il raffronto fra questo giorno di festa e quelli del tempo che fu. Per lo più veniamo spinti a ricordare, a credere che oggi consumiamo di più, niwnrw di più faso, cambia il tipo di consumo, l'accusa serve solo a colpevolizzarci e a non farci considerare che in realtà in molti stanno come falchetti a guatare quanto si consumerà delle nostre sostanze per poter pronti arrivare a pretendere il pizzo, legalizzato o meno, mentre si finge che il consumatore sia un malnato sciupone e non quello che sostiene l'asfittico mercato interno e non solo, è la solita vecchia storia: al contadino non fare sapere....

Balle, bugie, condizionamenti, cretinate, la realtà è che anche nel tempo che fu il pranzo di Pasqua era importante ed ogni famiglia per quel giorno consumava di più. (Fa anche rima)

Anche la scelta del termine che ci viene martellato in ogni occasione, ora siamo "consumatori" anche se apriamo un conto corrente, operazione con la quale non consumiamo un ciufolo, ma incrementiamo le entrate di una Banca che ben saprà come, appropriatasi di quei danari, potrà farli fruttare al massimo senza dovercene dare conto, oltre tutto pretendendo da noi spese per lo più particolarmente fantasiose.

Consumatori, quindi recanti in noi qualcosa di negativo, di disutile o emiglio di dannoso, da punire, è giusto che paghiamo 100 quello che vale 10, perchè è in noi il peccato del consumo. Balle e furbate di gente dalla mente sottilmente affinata e perversa.

Nel dopo guerra per Pasqua molti comperavano scarpe e vestiti nuovi, si addobbava la casa di fiori, si curava il pranzo di Pasqua anche nella quantità, se invitati si portavano regali, insomma si spendeva in base alle proprie possibilità, ed il danaro circolava, una salutare boccata di ossigeno per i mercati interni, che allora contavano qualcosa, infatti non erano copevolizzati coloo che utilizzavano, comperavano, spendevano i sudati guadagni.

Dovrebbero contare anche ora i mercati interni, se fossimo meno schiavizzati da interessi fumosi ai più, a Londra per esempio, per fare circolare il danaro e fornire la famosa boccata di ossigeno, si sono pensati addirittura un matrimonio reale con il suo portato di gadget di mille tipologie e feste e pubblicazioni, tutto in dose da cavallo da somministrare proprio ora che la crisi morde.

Noi che siamo poveri e poco amanti del genere, ci contentiamo di colombe e uova, ed a qualcuno pare che ce la stiamo godendo anche troppo, rimedierà quanto prima, basterà chiedere ai piccoli bottegai, che lagnano molto, ma denunciano poco dei soprusi eventuali, il dopo Pasqua cosa porterà.

Vero è che, consumi a parte, il ricordo restituisce a noi anziani, non solo a Marista, immagini serene di una festa colma di significato e di sentimenti. Tutto perso, non si ha tempo per significati e sentimenti, la fila di macchine sulla autostrada che vedo in lontananza da casa, è notevole, e che diavolo di senso di festa puoi trovare in una estenuante fila in macchina su una autostrada magari bloccata e rallentata dai lavori? Arcigni gli articolisti notano che la gente va ancora al ristorante, i ristoranti fanno il pienone, che scandalo, e poi dicono che se non arrivano alla fine del mese! In realtà la gente ha rispermiato su tutto, ma va ancora al ristorante, sembra quasi che alcuni provino dispiacere nel notare che gli italiani ancora qualche sfizio se lo permettono, evidentemente si pensa che, tolti i vip e i barcaroli da 25 metri rossi o blu, gli altri debbano schiattare di stenti, purchè paghino il pizzo allo Stato e pesci spazzini vari. Invece a me vien da pensare, a torto o a ragione: bene, almeno qualche soldo girerà: i camerieri occasionali, gli orti che vendono verdure ai ristoranti, anche se lo Stato rastrellerà parecchio dei guadagni, e se mille rivoli sapientemente predisposti prosciugheranno tutti, alla fine qualche soldo forse girerà anche qui in basso, pensiero assai poco pasquale, lo ammetto, ma così ci hanno ridotti, e non sembrano volerla smettere.

Marista si guarda intorno, e, benchè religiosa non sia, aspetta il discorso del Papa, vorrebbe parole di serenità, di assicurazione, d'amore. Penso che ci stanno imponendo circostanze e fatti che ti costringono a pensieri da dopoguerra, un piccolo brivido e mi chiedo se forse sono pensieri da presagio di guerra? Che succede in questo povero mondo martoriato?

ASIA:

Comunque è Pasqua, ma l'Asia è in lutto, stamattina è morto Sai Baba, guru molto amato e venerato, si temono incidenti. Ed isterismi collettivi. Era simpatico Sai Baba.

LIBIA

Gheddafi invece lascia Misurata e arriva un Drone Americano sulla città che bombarda insistentemente il rifugio di Gheddafi ed altri obiettivi di governo, mentre la Nato per non esser da meno, bombarda Tripoli con i suoi cacciabombardieri, chi ci capisce, è bravo.

CISGIORDANIA

Tomba di Giuseppe in Cisgiordania: un agente della polizia palestinese spara all'alba su un gruppo di fedeli israeliani, un morto e feriti, il morto era nipote di un ministro israeliano. Comunque è Pasqua.

INGHILTERRA

Inghilterra è gasata per il prossimo matrimonio del Principe William con Kate Middleton , il propotocollo ha subito mille adattamenti nella speranza di riuscire nella necessaria opera di ammodernamento, in fondo ci si aspetta nell'immediato da questo matrimonio, per il quale molte risorse sono state profuse, un buon rientro ed una boccata di ossigeno per i commerci, oltre che un ritorno d'immagine per la famiglia reale. Dimenticavo: dicono che i due giovani siano davvero innamorati, e questo ci riempie di conforto,no?

USA

La crisi sarebbe finita, e allora gli Americani si concedono il divorzio, l'aumento di cause per separazione arriva al 25 per cento. La logica c'è , forse, l'inghippo pure: in realtà la crisi immobiliare continua, eccome, questi divorzi hanno una finalità nascosta ed offrono uno spettacolo singolare: i coniugi cercano rispettivamente di sbolognare all'altro casa e mutuo.

FRANCIA

La Francia sembra volere una rivisitazione di Shengen e magari trovare un accordo con l'italia

BASILEA

Nel giardino botanico di Basilea uno spettacolo atteso da 17 anni, fiorisce un rarissimo *Amorphophallus Titanum*, o "pene titanico", il pistillo è di circa due metri, e poverino, visto così in "cattività non è un granchè, visto che sembra puzzi anche di carogna, ma è raro, quindi i visitatori pagano per vederlo a quanto pare. In fondo è un principio universale, se rendi rara una cosa anche stupida, pagano solo per guardarla.

BELGIO

Il Belgio intanto celebra un anniversario e ci insegna qualcosa di importante: da un anno è senza governo, e questo non sembra creare grandi sconvolgimenti, il paese va avanti ugualmente. Unica conseguenza o quasi: non si può fare la nuova finanziaria, e chi sa se è poi un male, nel frattempo gli affari correnti vengono evasi normalmente. Ovvio, ed illuminante, ed è forse per questo se ne parla poco, si può fare a meno dei politici, forse. Certo restano al palo le necessarie riforme, i trasferimenti di poteri alle regioni, la questione della indipendenza delle Fiandre. Capito? Noi siamo sciocchi a chiedere ai governi quello che non è nel loro potere cambiare, ma che è nel potere di chi non viene eletto ed al quale è inutile chiedere, farà sempre e solo quello che alla casta vera, quella che amministra, conviene, tante proteste, bla, bla, lotte, tutto sbagliato e da rifare i gangli vitali non erano nella politica, ma davanti ai nostri occhi bendati, negli uffici, nelle spa dei servizi, laddove noi contiamo meno di zero e siamo condannati a soggiacere da leggi applicate spesso con scaltra inventiva

ITALIA

CGL

Qui in Italia il sindacato dibatte sui massimi sistemi: La CGL punta i piedi, non vuole i negozi aperti il 1 Maggio, e allora, udite, udite, minaccia uno sciopero, ma solo a Firenze, insomma si sussurra che sia uno sciopero ad personam, ma è una cosa seria? Boh!

TREMONTI

Arriva il piano per il rilancio dell'economia, punta su edilizia pubblica e privata, ricerca universitaria, turismo, rinegoziazione dei mutui, nuove regole per gli appalti, una lista bianca per controllare i subappalti. Se ne discuterà molto, per oggi soprassediamo. Comunque è Pasqua

MESSA PAPALE

centomila e più in Piazza. Una messa Urbi et Orbi, leggerò più tardi il discorso con calma, per ora non mi sento nè rasserenata, nè confortata: benchè ancora un volta il Papa invochi il rispetto per la persona umana, in fondo resta un voce nel deserto, pure con i suoi centocinquantamila fedeli in piazza.

Comunque è Pasqua, ed ha ragione il Papa, dobbiamo trovare noi dal basso, la forza e la capacità di mutare l'andazzo, e dobbiamo farlo grazie a un atteggiamento di collaborazione e di perseguimento della ricerca del bene comune, ma nel rispetto della persona umana.

La foto qui sotto è ricordo della Pasqua del 2009, Pasqua dopo il terremoto in Abruzzo, ne scrivo qui